



È
TROPPO
TARDI
PER
TORNARE
INDIETRO



JENNIFER LAWRENCE

CHRIS PRATT

PASSENGERS

COLUMBIA PICTURES PRESENTS IN ASSOCIATION WITH LSTAR CAPITAL AND VILLAGE ROADSHOW PICTURES AND WANDA PICTURES AN ORIGINAL FILM / COMPANY FILMS / START MOTION PICTURES PRODUCTION A FILM BY MORTEN TYLDUM
"PASSENGERS" MICHAEL SHEEN LAURENCE FISHBURNE ANDY GARCIA MUSIC BY THOMAS NEWMAN COSTUME DESIGNER JANY TEMME EDITOR MARYANN BRANDON, A.C.E. PRODUCTION DESIGNER GUY HENDRIX DYAS DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY RODRIGO PRIETO, A.S.C., A.M.C.
EXECUTIVE PRODUCERS DAVID HOUSEHOLDER BEN BROWNING JON SPAHTS BRUCE BERMAN GREG BASSER BEN WAISBREN LYWOOD SPINKS PRODUCED BY JON SPAHTS PRODUCED BY NEAL H. MORITZ STEPHEN HAMEL MICHAEL MAHER ORI MARNIUR
COLUMBIA PICTURES ORIGINAL FILM START MOTION PICTURES DIRECTED BY MORTEN TYLDUM Soundtrack on Sony Classical facebook.com/PassengersILM #PassengersILM Passengers-ILM Sony COLUMBIA PICTURES

DAL 30 DICEMBRE AL CINEMA

ANCHE IN 3D



presenta

in collaborazione con
Lstar Capital / Village Roadshow Pictures / Wanda Pictures
una produzione
Original Film / Company Films / Start Motion Pictures

un film di **Morten Tyldum**

PASSENGERS

con

Jennifer Lawrence
Chris Pratt
Michael Sheen
Laurence Fishburne
e **Andy Garcia**

Prodotto da **Neal H. Moritz, Stephen Hamel, Michael Maher e Ori Marmur**

Sceneggiatura di **Jon Spaihts**

Produttori Esecutivi **David Householter, Ben Browning, Jon Spaihts**
Bruce Berman, Greg Basser, Ben Waisbren e Lynwood Spinks

Direttore della Fotografia **Rodrigo Prieto, Asc, Amc**

Scenografie di **Guy Hendrix Dyas**

Montaggio di **Maryann Brandon, Ace**

Costumi di **Jany Temime**

Musiche di **Thomas Newman**

Uscita italiana: **30 Dicembre 2016**

Distribuzione **Warner Bros. Pictures**

Durata: **116 minuti**

www.passengers-ilfilm.it/

www.facebook.com/PassengersILFILM

[#PassengersILFilm](https://www.instagram.com/PassengersILFilm)

NOTE DI PRODUZIONE

Jennifer Lawrence (Aurora) e Chris Pratt (Jim) sono i protagonisti di un emozionante thriller d'azione, che narra la storia di due sconosciuti che durante un viaggio lungo 120 anni verso un altro pianeta, si svegliano 90 anni prima del previsto, a causa di un malfunzionamento al sistema delle loro capsule di ibernazione. Jim e Aurora sono costretti a ricercare il mistero del guasto, mentre la navicella è sull'orlo della distruzione, mettendo in pericolo la vita dei passeggeri nel corso della più grande migrazione di massa della storia umana.

Columbia Pictures presenta, in associazione con LStar Capital, Village Roadshow Pictures e Wanda Pictures, una produzione Original Film / Company Films / Start Motion Pictures, un film di Morten Tyldum, *Passengers*. Con Jennifer Lawrence, Chris Pratt, Michael Sheen, Laurence Fishburne, e Andy Garcia. Regia di Morten Tyldum. Prodotto da Neal H. Moritz, Stephen Hamel, Michael Maher, e Ori Marmur. Scritto da Jon Spaihts. I produttori esecutivi sono David Householter, Ben Browning, Jon Spaihts, Bruce Berman, Greg Basser, Ben Waisbren, e Lynwood Spinks. Il Direttore della fotografia è Rodrigo Prieto, ASC, AMC. Lo scenografo è Guy Hendrix Dyas. Montaggio di Maryann Brandon, ACE. Costumi di Jany Temime. Musiche di Thomas Newman.

IL FILM

"*Passengers* è la storia di due persone che intraprendono un viaggio per una nuova vita, un viaggio di 120 anni verso un nuovo pianeta, ma si svegliano 90 anni prima del previsto", dice Chris Pratt, che recita nel film al fianco di Jennifer Lawrence. "Scoprono però che c'è un motivo per cui si sono svegliati in anticipo. Devono risolvere il mistero del malfunzionamento del sistema, e prendere atto che la navicella sta per cedere, se vogliono sopravvivere e salvare la vita di tutti i passeggeri della più grande migrazione di massa della storia umana".

"Si tratta di personaggi che di fronte a situazioni estreme devono fare scelte estreme: una circostanza che ho sempre trovato affascinante - Che cosa avrei fatto?", dice Morten Tyldum, che dirige il film, il primo dopo il trionfo del candidato all'Oscar® *The Imitation Game*.

Al fianco di questa trama d'azione al cardiopalma, i realizzatori hanno pensato ad una storia d'amore tra i due passeggeri che vivono questo stato di pericolo. Si tratta di una storia che ha attratto Hollywood per molti anni: la sceneggiatura dell'autore Jon Spaihts è stata annoverata nella "lista nera" delle migliori sceneggiature non prodotte del settore. "Una delle cose che mi ha attratto di questo script è stato il modo in cui Jon ha collocato una storia intima all'interno di un grande scenario", dice il produttore Neal H. Moritz. "E' un film d'azione con una spettacolarità epica, ma tutto dipende dai due incredibili personaggi portati in vita da Jen e Chris".

Il personaggio di Pratt, Jim, decide di abbandonare la sua vita sulla Terra per ragioni molto pratiche. "E' un ragazzo d'altri tempi", spiega Pratt, "un impiegato tipo. E' considerato un lavoratore attraente, perché da ingegnere meccanico, potrebbe contribuire ad iniziare una nuova civiltà in un nuovo pianeta. Se qualcosa si rompe, è in grado di aggiustarla".

Quando Jim e Aurora si svegliano 90 anni prima di raggiungere la destinazione, le sue abilità sono vitali. "Per mestiere risolve le problematiche, così in questo caso cerca di

capire come tornare a dormire o contattare qualcuno per chiedere aiuto. Ma poi, scopre che la nave spaziale corre grossi pericoli".

"Chris è molto diverso da Jim", afferma Jennifer Lawrence, che interpreta la sua compagna di viaggio che si risveglia, Aurora. "Jim si comporta come se non avesse mai avuto una ragazza, non sa come approcciare le donne; questo lo rende affascinante e dolce, ma non è come Chris, che invece è sposato e divertente. E' stato interessante vedere Chris Pratt interpretare una persona insicura, romantica e timida".

In contrasto con l'impiegato medio Jim, Aurora fa parte di una classe sociale diversa. E' una scrittrice di New York con un grande incarico: decide di intraprendere il viaggio lungo 120 anni diretto alla colonia Homestead II, per poi rifarsi 120 anni di viaggio per tornare a casa. Così facendo, sarebbe la prima persona nella storia umana a fare un viaggio di andata e ritorno. "E' una decisione dura da prendere", dice la Lawrence. "Si tratta di un viaggio che dura 120 anni: al ritorno, tutte le persone conosciute saranno morte. Deve iniziare una nuova vita in un nuovo pianeta sconosciuto. Non riesco a immaginare di dover dire addio a tutte le persone che conosco e a cui voglio bene; capisco la sua brama di voler spingersi oltre, ma non credo che potrei mai prendere una decisione definitiva di questo tipo".

"Quando Aurora si sveglia, penso che la sua prima sensazione sia quella di provare un'empatia incredibile per Jim", dice la Lawrence. "Si ritrova ad affrontare questo problema sopraggiunto, soltanto da un paio di giorni mentre lui, come un animale in trappola, lo vive da più di un anno. Le reazioni dell'uomo di fronte alla presenza di un altro essere umano, la fa sentire male per lui".

Tyldum sostiene che era evidente fin dall'inizio che la Lawrence e Pratt sarebbero stati gli attori perfetti per ritrarre Aurora e Jim. "E' un bene che siano le più grandi star del mondo, ma prima di tutto, ho voluto assicurarmi che fossero gli attori giusti per questi ruoli", dice. "Ho voluto vedere con i miei occhi lo scoccare della scintilla e la chimica tra loro. Abbiamo passato molto tempo insieme, tra cui una cena di quattro ore con Jen - e ho avuto la dimostrazione che sarebbero stati perfetti insieme. Sono molto intuitivi, e hanno

capito chiaramente come dovevano essere i personaggi: le loro scelte, le motivazioni, e ciò che dovevano affrontare; erano pronti".

Il produttore Stephen Hamel è stato il primo a far squadra con lo scrittore Jon Spaihts sul progetto. "Sono profondamente interessato ai contenuti originali, alle voci originali", dice. "C'era una sorta di giocosità nello scritto di Jon, che ho molto apprezzato: ha dato modo ai personaggi di mostrare la loro umanità, di avere dei punti deboli. L'originalità della storia sembrava davvero appropriata".

Ori Marmur, che lavora con Moritz alla Original Film, è d'accordo. "La sceneggiatura è un'esaltazione della vita; parla della condizione umana", dice Marmur. "E da americano di prima generazione, l'idea di due persone che lasciano la Terra e che intraprendono un viaggio lunghissimo in cerca di una nuova vita, mi fa un certo effetto: anche i miei genitori hanno fatto un lungo viaggio per cercare delle opportunità in questo Paese; non conoscevano nessuno, eppure è andato tutto bene".

Le diverse posizioni sociali della vita di Aurora e Jim contrastano nella loro stessa casa: l'astronave. "La Avalon da una parte è un'astronave a tutti gli effetti, e dall'altra è una nave da crociera di lusso", spiega Pratt. "Loro si svegliano tre o quattro mesi prima di arrivare a destinazione, e nel frattempo festeggiano, nuotano in piscina, vincono alle slot machine e fanno shopping nei negozi di lusso".

"La navicella è davvero lussuosa, quasi come una nave da crociera", dice la Lawrence. "Ci sono una piattaforma di osservazione, un cinema, uno splendido salone e delle camere meravigliose - bene, intendo per il mio personaggio. Era tutto diverso, bello e interessante: un ambiente davvero unico per un film".

"I set erano enormi", spiega Pratt. "Abbiamo dovuto abbattere un muro nei teatri di posa. Da lontano sembrava una vera e propria nave. I set di Guy Hendrix Dyas hanno reso la grande portata del film: epica, come questa storia. Avevamo a disposizione una fortissima squadra addetta agli effetti speciali, che ha ricostruito ovunque degli incredibili oggetti di scena, macchine e schermi. E' stato davvero speciale".

Un compagno di Jim e Aurora è Arthur, il barista di bordo: un androide con la parte superiore umana, che si muove con efficienza, grazia ed abilità, e risponde alle preoccupazioni e alle ansie dei passeggeri con una parola gentile e con calore... forse un po' ingenuamente. "Arthur è un elemento importante per il loro stato mentale, perché è ciò che più si avvicina ad un essere umano, a parte loro stessi", dice Jennifer Lawrence.

"E' programmato per essere il più grande barista", dice Michael Sheen, che interpreta Arthur.

"E' empatico, è in grado di ascoltare, e prepara un Martini fantastico. Ma il suo interagire con le persone è limitato: è solito confrontarsi con migliaia di persone per breve periodi, mentre con Jim, ha passato molto tempo".

Quindi, dato che Arthur *non è del tutto* umano, Sheen e Tyldum hanno parlato delle sfumature della performance. "I baristi in fondo sono dei confidenti, e quando Jim ed io ci incontriamo, sono l'unico con cui può parlare", dice Sheen. "La sfida era capire l'equilibrio tra la robotica e l'umanità che c'era in Arthur".

E' stata una sfida incredibile che Sheen ha dovuto affrontare per raggiungere una performance creativa, tecnicamente difficile, ma del tutto credibile, secondo Tyldum. "Michael ha dovuto apportargli umanità, e, allo stesso tempo, doveva emergere il fatto che nella parte inferiore è una macchina, senza farne un cliché", dice il regista. "Mostra ingenuità e saggezza allo stesso tempo. Egli diventa loro amico, colui con cui confidarsi e che dà consigli. Al contempo, doveva essere preciso nella prestazione: ad esempio non deve guardarsi le mani mentre lavora, perché una macchina non l'avrebbe fatto. Miscela le bevande con disinvoltura e senza sforzo, e parla con incredibile tempismo comico. Certo, tutto ciò è incredibilmente difficile, eppure lo ha svolto in modo impeccabile".

Parte della performance di Sheen è avvenuta attraverso una trasformazione fisica, con l'aiuto del team di effetti speciali sul set. Il team ha progettato un'attrezzatura per farlo spostare rapidamente avanti e indietro al bancone del bar; mentre Sheen era in ginocchio su questo impianto, i realizzatori potevano controllare i suoi movimenti, come un androide;

hanno poi tolto le gambe di Sheen e l'attrezzatura, e le hanno sostituite con un supporto robotico.

Ma malgrado il lusso della nave e l'ambiente circostante, Aurora e Jim presto si rendono conto che qualcosa è andato terribilmente storto.

"L'astronave sta andando in rovina", spiega Pratt. "I robot cominciano a non funzionare più, le luci si accendono e si spengono. Infine, i nostri personaggi scoprono che c'è un motivo a questa avaria, e improvvisamente ci troviamo in una situazione disperata, pensando ad una soluzione per salvare non solo le nostre vite, ma anche quelle di tutti gli altri passeggeri a bordo della navicella".

Ma solo fino a quando il personaggio di Laurence Fishburne, Gus Mancuso, si sveglia, Jim e Aurora capiscono la gravità della situazione. "E' un amante dello spazio - un uomo appassionato di stelle e viaggi interplanetari fin dalla giovane età, e ha passato tutta la vita a viaggiare nello spazio", spiega Fishburne. "Per fortuna, lui è un caposquadra, così ha accesso a determinate cose a differenza dei passeggeri, e li aiuta a capire che cosa non funziona nella navicella".

Uno dei problemi a bordo della nave è la perdita della forza di gravità. Improvvisamente, Jim e Aurora si ritrovano senza peso. "Sono rimasto appeso a dei cavi, falsando l'idea che la gravità non ti stia tirando giù le mani e i piedi. Per fare questo, bisogna rimanere sospesi per la cintura. E' stato uno dei migliori esercizi per gli addominali che abbia mai fatto! E' stato davvero difficile, e Morten è stato molto meticoloso: doveva essere impeccabile. Non è andato avanti fino a quando non ha raggiunto la perfezione nelle riprese".

Per far sì che Jim sembrasse senza peso, il coordinatore degli stunt Garrett Warren ha creato un anello girevole, attaccato ad un binario, con un contrappeso sul retro. Chris Pratt poteva muoversi liberamente, e quindi la squadra degli stunt di Garrett ha utilizzato degli argani per farlo volare avanti e indietro.

Aurora è in una piscina durante l'assenza di gravità. "E' stata probabilmente la cosa più difficile che abbia mai girato", dice la star di *Hunger Games*. "Ho passato tanto tempo in una piscina, con l'acqua che mi entrava nel naso. Ma è stato incredibile - quando ho visto l'esempio in CG di come sarebbe apparsa la scena, ero davvero elettrizzata. Non ho mai visto niente di simile in un film".

Malgrado queste incredibili scene d'azione, i realizzatori non hanno mai perso di vista il risultato che volevano per il film, dice il produttore Neal H. Moritz. "Abbiamo cercato di controllare il livello emozionale di questo progetto, senza essere travolti da gadget, set, e spazio", dice. "Anche se, ovviamente, questi sono aspetti importanti della storia, non sono il cuore del film. Al centro del film c'è il rapporto tra questi due personaggi".

"*Passengers* è un film epico, nel senso che racchiude davvero tutto", spiega Pratt. "E' avventura, romanzo, un thriller, è spaventoso, ed è emotivamente risonante. Presenta anche grandi momenti di umorismo e spettacolo".

LE SCENOGRAFIE DEL FILM

"E' sempre bello poter creare il proprio mondo", dice Tyldum, che con *Passengers* crea una nuova visione dei viaggi nello spazio. "Sono un grande fan della fantascienza, e nutro un profondo rispetto per il genere, così ho voluto provare a fare qualcosa che non era mai stato fatto prima".

Il modo in cui i realizzatori l'hanno fatto, nelle parole di Tyldum, è stato "guardando sia in avanti che indietro". Guardando al futuro, hanno creato una navicella spaziale con un design molto particolare che utilizza la forza centrifuga tramite la rotazione di pale, per creare forza di gravità, e contiene robot, ologrammi, e altre tecnologie d'avanguardia. In aggiunta, Tyldum sposa quello che definisce "design nostalgico", ispirato all'Art Déco, alla Hollywood classica, e alle uniformi della seconda guerra mondiale. "Il passato è con noi - il passato ci ispira - e volevo che apparisse nel film. Allo stesso tempo, ha dei robot, è una nave intelligente, ha degli schermi, e ha AI. La combinazione di tutto ciò, su un piano puramente estetico e visivo, credo sia unico. E' fantascientifico, ma attiene alla realtà del

nostro mondo".

Per rendere reale questa sua visione, Tyldum si è rivolto a Guy Hendrix Dyas, candidato all'Oscar® e vincitore del BAFTA per il suo lavoro con Christopher Nolan in *Inception*, nonché lo scenografo di diversi film come *Elizabeth: The Golden Age*, *Steve Jobs*, e *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo*. Dyas sapeva di essere l'uomo giusto per la progettazione di *Passengers*; infatti, è stato l'unico scenografo che Tyldum ha intervistato per il lavoro.

Fin da bambino, Dyas sognava di costruire gli esterni e gli interni di una nave spaziale, e quindi *Passengers* è un sogno diventato realtà. Il risultato è stato una serie di set enormi e memorabili che hanno dato forma alla Avalon.

"Abbiamo voluto costruire il più possibile, perché questo è un film incentrato sui personaggi, e non sugli effetti speciali", dice Tyldum. "Ci sono scene spettacolari, degli effetti strabilianti, ma la forza trainante sono i personaggi e le loro performance. E per ottenere il massimo da tali prestazioni, non volevo che Jen e Chris recitassero con lo sfondo del green screen - ho voluto costruire il più possibile in modo che potessero effettivamente percepire e muoversi nel loro spazio d'azione. Credo che questo renda tutto più credibile".

Il produttore Ori Marmur ricorda: "Tutte le persone coinvolte in questo film non hanno mai visto niente di simile a questi set. Obiettivamente si potrebbe pensare che il set è in CG; è difficile credere che questi ragazzi abbiano potuto effettivamente allestire ciò che appare".

Fin dall'inizio, Tyldum e Dyas hanno pensato a come realizzare l'aspetto di *Passengers* che Tyldum aveva in mente. Non doveva essere freddo, distante, come i film di fantascienza del passato, né un design funzionale e troppo realistico. L'ispirazione invece, è tratta dalle compagnie di crociere di lusso: l'Avalon doveva offrire tutti i comfort possibili e immaginabili, con una varietà di design classici.

"E' stata una sfida cercare di progettare un film di fantascienza con un'anima, ed

una trama ambientata in spazi esteticamente sorprendenti, di come sarebbero tra 400 anni", spiega Dyas.

Prima della produzione, Dyas ha supervisionato per mesi l'allestimento dei set; e per dieci settimane, prima dell'inizio delle riprese, Dyas e Tyldum hanno collaborato sulla progettazione del mondo della Avalon.

Partendo dall'esterno dell' Avalon, Dyas afferma: "La scala, la forma, e l'arte degli esterni influenzano anche gli interni", spiega. I realizzatori hanno optato per l'idea di una navicella rotante per creare gravità, ma invece di creare una ruota, come è successo per altri film, Dyas ha pensato ad un dispositivo del tutto originale. "Sono partito dal concetto di una ruota girevole con una forma allungata, che ha portato naturalmente a queste meravigliose pale ritorte. Frontalmente l'astronave sembra la classica ruota girevole, ma guardandola intorno, diventa un oggetto tridimensionale di straordinaria lunghezza".

In base a questo design, Dyas ha progettato gli interni: ciascuna delle tre lunghe pale rappresenta un diverso aspetto della vita sulla nave. E spiega: "Una pala è l'area di ibernazione, in cui 5000 passeggeri sono addormentati nel sonno criogenico. Un' altra pala è quella dell'intrattenimento, dove è posizionata la magnifica Hall. La terza è un'area enorme, che contiene le forniture necessarie sul lontano pianeta".

Ognuna delle pale ha un aspetto diverso. "In primo luogo, ci sono le zone dove vivono i passeggeri", dice Dyas. "Il set principale, il Gran Salone, assomiglia molto ad un centro commerciale ad alta tecnologia. Poi ci sono le zone frequentate dallo staff e l'equipaggio, e questo ambiente ha un aspetto completamente differente: il colore è meno forte, e le pareti sono piene di fogli informativi e grafici. E infine c'è una terza area che è interdetta a quasi tutti: la sala di controllo del reattore, la camera di compensazione, l'esterno dell'astronave".

Le pale sono collegate da un ascensore a zero-G. "Quando si prende un ascensore in un oggetto rotante, nel punto centrale si è a gravità zero. È meglio stare con le cinture allacciate, perché si arriva a toccare la gravità più bassa, che poi aumenta quando si

raggiunge l'altro lato".

Allo zenit della produzione, i set dinamici di *Passengers* hanno occupato sette teatri dei Pinewood Studios di Atlanta, e uno stadio di quasi 4.000 metri quadrati ai teatri dell'EUE Screen Gems sempre di Atlanta. Al termine delle riprese in un set, lo stesso veniva smontato e se ne ricostruiva uno nuovo in quello spazio. Ogni set era più memorabile del precedente, e rappresentavano la stiva di ibernazione, il ponte di osservazione, l'infermeria, la Suite Vienna, la caffetteria, la cabina di Aurora, la cabina di Jim, l'officina di Jim, la piscina, i corridoi, il ponte, il Gran Salone e il Bar del Gran Salone.

IL GRAN SALONE

Il set del Gran Salone è stato costruito nei teatri dell'EUE Screen Gems. Per ospitare questo grande spazio, i realizzatori hanno dovuto unire due teatri in un unico grande spazio di circa 3.800 metri quadrati.

Il Gran Salone, che assomiglia ad un centro commerciale futuristico sulla Avalon, era completo di vetrine, impianti sportivi, un universo di ristoranti, tra cui giapponese, messicano, francese, con un bar con particolari di Art Déco.

Sempre in questo set incredibile compaiono l'ascensore Zero G, un campo da basket, una Dance Machine, una piscina e un Centro di Comunicazione in cui i passeggeri potevano inviare messaggi sulla Terra.

Il team VFX ha trasformato questo set già di per sé gigantesco, in uno spazio ancora più grande, estendendo le vetrine fino ad una lunghezza di 1.600 metri su cinque piani di altezza, con delle vetrate al posto del soffitto che offrivano una splendida visione dello spazio esterno.

IL BAR DEL GRAN SALONE

La location chiave nel Gran Salone è il bar, un set che si è distinto, malgrado l'imponenza di tutta questa produzione. Con dei colori ed un design completamente

diverso dal resto della navicella, il bar rappresenta un tuffo nel passato.

"Il bar è l'impressione di quello che la gente tra cinquecento anni può considerare Art Deco", dice Dyas. "Si potrebbero notare alcuni errori nel design. Storicamente potrebbe non essere così, ma comunque presenta uno straordinario stile Art Déco".

Tutto il bar è stato fatto su misura per il set, così la modanatura, le sculture, la pittura paesaggistica, le rifiniture, la moquette appositamente tessuta, e persino i divanetti in vinile dorato. L'ingresso al bar ha piastrelle fatte a mano ispirate a Frank Lloyd Wright, che ricordano la sagoma anteriore della parte esterna dell' Avalon. Sui muri è posizionata una scultura d'epoca della nave spaziale Avalon in volo, nel suo viaggio verso un nuovo pianeta. Il bancone del bar è interattivo: l'idea è che quando un cliente termina un drink e appoggia il bicchiere vuoto sul bancone del bar, Arthur, il barista androide, si accorge che il bicchiere è vuoto e propone un bis.

"Era importante assicurarsi che il bar fosse attraente, caldo, e invitante. Non ci sono porte, e ho voluto che Jim ci facesse una sosta ogni volta che passava", dice Dyas. "La luce incandescente dorata che fuoriusciva da questi passaggi ad archi lo invitava ad fermarsi, non solo per bere un drink, ma per ricevere una dose di umanità (anche artificiale) da Arthur".

RITRARRE ARTHUR

Michael Sheen ha dato vita ad Arthur, ma per ritrarre un androide sufficientemente robotico sono stati necessari gli effetti speciali e la squadra addetta agli effetti visivi. (Gli effetti speciali sono effetti in cui i soggetti o gli eventi vengono fisicamente costruiti o preparati sul set per la ripresa; mentre gli effetti visivi sono effetti generati dal computer nella fase di post-produzione).

Il team addetto agli effetti speciali, guidato dal coordinatore agli effetti speciali Daniel Sudick, ha progettato una struttura – uno sgabello che si appoggia su un tutore - per spostare rapidamente Sheen avanti e indietro, dietro al bancone del bar. Sheen si è

inginocchiato sulla struttura poggiata su delle rotaie, per scorrere in avanti e all'indietro, a qualsiasi velocità.

"Questa struttura col computer poteva essere mossa davvero velocemente", dice Sudick. "Abbiamo registrato una mossa in sincronia ed in velocità, con la telecamera al computer, ed abbiamo potuto riprodurla con precisione tutte le volte che era necessario". Ci sono volute otto settimane per la squadra di Sudick, per costruire la struttura che forma Arthur, e altre tre settimane per testare ed assicurarsi che tutto funzionasse bene.

Naturalmente, il ruolo ha richiesto a Sheen la prontezza di muoversi su una struttura che poteva partire ed arrestarsi improvvisamente, senza mostrare cenni di tensione o reazioni fisiche né alcun disagio nella sua espressione facciale. "Quando ho accettato il ruolo, non sapevo cosa avrei dovuto affrontare", dice Sheen. "Gli effetti speciali facevano muovere la struttura davvero velocemente, ma era funzionale e pratica e ha reso la performance più reale".

"Il ruolo richiedeva un attore con una forza fisica di base per assecondare questo movimento straordinariamente veloce", dice Erik Nordby, Supervisore VFX del film. Senza quella forza fisica, Nordby dice, probabilmente l'attore sarebbe stato sostituito con una creazione totalmente in CG. "Per fortuna, Michael Sheen è un vero professionista. Ha ritratto il ruolo con totale disinvoltura, apparentemente senza sforzo. Ha provato una volta, due, o forse tre volte, fino a rendere impassibile il suo corpo a tali movimenti. Morten voleva che sembrasse avere la spina dorsale rigida".

Dopo la produzione, il reparto addetto agli effetti visivi ha rimpiazzato la struttura della parte inferiore di Sheen, con un design robotico che controlla i movimenti del barista. "Sembra quasi l'interno di un orologio meccanico, molto complesso, che è stato smontato e apposto nella sua metà inferiore", spiega Dyas. "Sotto i suoi fianchi, ha un singolare piedistallo attaccato ad un impianto che va in avanti e indietro.

Il risultato – tra le prestazioni di Sheen e la magia degli effetti - è un personaggio che rientra a pieno titolo nel mondo del film, secondo Tyldum. "E' quasi impossibile non

credere che sia un androide in realtà", dice. "Si è consci del fatto che non è un essere umano, perché Michael interpreta la parte non-umana egregiamente, ma allo stesso tempo affascina. E' uno spettacolo meraviglioso".

LA STIVA DI IBERNAZIONE

La stiva di ibernazione - dove si suppone che Jim e Aurora dormissero per 120 anni - è un set enorme, che misura 36.5 metri di larghezza e 58 metri di lunghezza. Ci sono volute dieci settimane di preparazione per la costruzione del set.

"Quando progetto un qualsiasi design, mi oriento verso l'architettura classica e la natura", dice Dyas. "Per me, la sistemazione dei dormienti doveva essere a cerchio, attorno a ciò che ho definito 'l'albero serbatoio': otto o dieci persone, ognuna nella sua capsula, sono attaccate ad un'unica fonte che alimenta collettivamente i corpi, come un cordone ombelicale".

Al di sopra di ogni albero c'è un enorme disco luminoso fatto a mano, che misura più di 3 metri e mezzo di diametro. L'idea è che la luce di ogni disco avrebbe fornito la forza vitale e le sostanze nutrienti per mantenere in vita i passeggeri.

Quel che Tyldum e Dyas non si aspettavano, ma che poi si è rivelato essere uno di quegli incidenti felici, è che le luci degli alberi hanno creato un senso di 'confusione' nello spazio buio della camera di ibernazione, rafforzando lo stato d'animo di Jim. "Avevamo creato un labirinto subliminale senza innalzare alcun muro", dice. "L'ambiente crea smarrimento, e il pubblico ne sarà turbato".

Per le riprese, la squadra di Dyas ha costruito 32 capsule di ibernazione, alcune più sofisticate rispetto ad altre: quelle da dove escono Jim e Aurora, che gli spettatori vedranno più da vicino, sono state progettate con meccanismi idraulici, per potersi aprire e posizionarsi in verticale. Le capsule sono state realizzate in fibra di vetro e legno, poi decorate dal reparto grafico, e poi completate con dei tablet elettronici per dare la sensazione della tecnologia del futuro. Questi elementi grafici, e gli schermi digitali hanno

portato in vita il set.

Per le riprese sul set della stiva di ibernazione, sono state posizionate più di trenta comparse nelle capsule sullo sfondo. Al loro interno, le capsule erano imbottite di plastica a bolle d'aria, per dare ulteriore comfort agli attori; e tutte le comparse hanno svolto un ottimo lavoro: alcuni di loro in realtà si sono addirittura addormentati per risvegliarsi solo per la pausa pranzo. Quando la vita imita l'arte!...

Nella post-produzione, il reparto VFX ha ampliato questo grande set fino ad una dimensione gigantesca, con centinaia di capsule.

LA SUITE VIENNA

La Suite Vienna è il più lussuoso degli alloggi della nave; non c'è voluto molto a Jim e Aurora per sentirsi a casa, nel lusso.

"C'è un elemento di fantasia in questo set", dice Dyas. "Morten ed io ci siamo confrontati su come sarebbe dovuto essere l'alloggio più stravagante e sorprendente. Su due livelli, esclusivo, un appartamento stile newyorkese situato nel futuro: è così che doveva essere. Morten ha optato per degli ambienti dai colori caldi e sensuali".

Questo open space su due piani è composto da una zona soggiorno, la zona pranzo, e la zona notte. La scala è molto ampia, grandiosa e senza ringhiera. La finestra da questa suite si affaccia sullo spazio, offrendo una vista mozzafiato: questa dimora ha la più grande finestra sullo spazio dell'intera navicella spaziale Avalon.

Dyas e il direttore della fotografia Rodrigo Prieto si sono appassionati a rendere luminose le pareti della suite, per cui gli occupanti avrebbero un senso di interazione con l'ambiente stesso. I pannelli emanavano luce dorata e gialla, che ha dato ampiezza agli spazi.

La parte più complessa del set, era il letto galleggiante della Suite Vienna. L'arte, la

costruzione, gli oggetti di scena, l'arredamento, sono il frutto di un lavoro appassionato di vari e diversi reparti.

LA CABINA DI AURORA E QUELLA DI JIM A PARAGONE

La cabina di Aurora, caratterizzata da toni caldi oro e ambra, è la stanza 424 della zona gold class della navicella spaziale. La cabina a forma circolare ha decorazioni color malva, melanzana, crema, e argento; oltre a diversi tipi di materiali metallici che vanno dall'oro bianco, all'alluminio, all'acciaio. Le linee ricordano quelle del Gran Salone. "Il nostro arredatore Gene Serdena, ha avuto un'idea brillante nel decorare le cabine con manufatti che richiamano la Terra (conchiglie marine, tronchi di legno), per mantenere una connessione con il pianeta Terra da dove provengono", dice Dyas.

Al contrario, l'alloggio di Jim è situato su un ponte inferiore, e dava la sensazione di praticità. Infatti si tratta di uno spazio piccolo e buio, con una stuoia di gomma grezza, un bagno angusto, e un letto pieghevole, che evidenzia il contrasto delle classi di viaggio disponibili sulla nave spaziale.

Le cabine sono collegate da una serie di corridoi che Dyas ha progettato con toni caldi, belli e rilassanti, ma che celano un senso di pericolo. "Non ci sono finestre: sono estremamente claustrofobici", afferma. Quando Tyldum ha visto i corridoi creati da Dyas, ha iniziato a girarci subito le scene, come ad esempio quella di Aurora che fa jogging per scaricare la sua frustrazione.

Mentre la navicella è stata progettata per essere una nave da trasporto commerciale, i realizzatori hanno coinvolto i graphic designer Trey Shaffer e Kevin Kalaba, per creare il marchio aziendale per l'Astronave Avalon, e un'identità aziendale per la Homestead Industries, la società proprietaria dell'astronave.

GLI EFFETTI VISIVI

Al suo centro, *Passengers* è una storia molto umana ed emozionante, ma

ambientata nello spazio: il che ha richiesto l'utilizzo di notevoli effetti visivi. Per il Supervisore agli effetti visivi Erik Nordby, e il co-produttore Visual Effects, Greg Baxter, era necessario un approccio agli effetti visivi pulito e di supporto, e che non distogliesse l'attenzione. "E' una circostanza unica avere a che fare con un film di queste dimensioni, in cui gli effetti visivi giocano un ruolo di supporto", dice Nordby. "Apprezzo il fatto, perché gli effetti visivi sono sempre migliori quando fanno da sostegno ad un disegno ancora più grande. La narrazione di *Passengers* è tenera e umana a tutti i livelli, e penso che abbiamo fatto bene il nostro lavoro, se in nessun punto ci si sente in soggezione di fronte alla magnificenza che abbiamo davanti".

Per questo progetto sono state utilizzate alcune delle categorie principali degli effetti visivi. Innanzitutto, ovviamente, ci sono le immagini interamente in CG - l'esterno della navicella, le inquadrature all'inizio del film, e i momenti chiave in esterni. Poi c'è un gran lavoro sui green screen per le scene d'azione al di fuori dell'astronave. Inoltre ci sono le estensioni del set: sebbene il dipartimento artistico di Guy Hendrix Dyas abbia costruito diversi set giganteschi, l'Avalon è talmente grande, che quei set enormi (come la stiva di ibernazione e la caffetteria), hanno richiesto l'espansione tramite i computer di Nordby. Infine, ci sono i personaggi in CG del film: dei robot che galleggiano intorno alla nave spaziale per gli interventi di manutenzione.

Uno delle sfide più grandi di Nordby, è stata la creazione della passeggiata nello spazio di Jim, alla fine del film. "Volevamo che il pubblico provasse il suo stesso senso di vertigine, quindi è come se stessimo passeggiando accanto a lui", spiega.

Nordby era sicuro che gli artisti sarebbero stati capaci di ricreare la vastità dello spazio attorno a Pratt; anche se la difficoltà maggiore è stata creare l'effetto luce che si riflette sul volto di Pratt mentre cade. "Era esattamente quella la luminosità che volevamo e cercavamo: una luce interattiva che colpiva la pelle di Chris attraverso il casco, come fosse reale".

La squadra ha proposto una soluzione efficace: Pratt, in costume nella sua tuta spaziale, è stato posizionato all'interno di una cabina luminosa a tre lati con dei pannelli

pieni di piccole luci a LED, straordinariamente brillanti. Anche se la struttura era disorientante, Pratt l'ha affrontata serenamente. "E' stato incredibile osservare Chris nella sua tuta spaziale all'interno della cabina sopportare tutte queste sfide fisiche", dice Nordby. "Dentro il casco è stato piazzato un microfono a due vie, in modo che lui e Morten potessero comunicare. Nessuno, al di fuori di loro, sapeva che cosa stessero dicendosi. Questo gesto ha mostrato la passione che Morten e Chris hanno per questo film, e cosa ha richiesto loro".

Per Pratt, più che altro la sfida è stata la tuta stessa. Durante le prove, un commento è stato che Pratt non necessariamente sembrava senza peso indossandola. "Ho detto: 'Non è così, perché in effetti io peso parecchio e questa tuta pesa più di 30 chili'. Ma la tuta era splendida: il più bel costume del film".

IL MONTAGGIO DEL FILM

Come in ogni film, il racconto della storia prende corpo in sala di montaggio. In *Passengers*, è stata Maryann Brandon, candidata all'Oscar® per il suo impegno nell'editing di *Star Wars: Il Risveglio della Forza*, a curare il montaggio del film. "Parte del mio lavoro come editor è quello di proteggere la visione di persone come Morten, Rodrigo, Guy, ed Erik", dice. "Ho cercato il collegamento e il dialogo tra tutti i reparti: poter andare da Erik e proporgli la realizzazione di un'idea prima di passarla a Morten. Oppure parlare con Rodrigo e chiedergli alcune informazioni su come voleva una scena; mi piaceva pensare che tutti avevamo un unico obiettivo, ed è questo che rende grande un film".

La Brandon è stata particolarmente entusiasta di aderire al progetto per una serie di motivi, non ultimo l'opportunità di lavorare con Morten Tyldum. "La sceneggiatura e il cast sono incredibili, e mi sono piaciuti moltissimo i due film precedenti di Morten, *The Imitation Game* e *Head Hunters*. Ho pensato che sarebbe stata una grande opportunità per me lavorare con un uomo di tale calibro; questo significava buttarsi nuovamente a capofitto nel lavoro, subito dopo avere completato *Star Wars*, ma quante possibilità si hanno di lavorare su una sceneggiatura del genere?".

I primi colloqui con Tyldum, hanno fatto intendere alla montatrice Brandon che la rimarchevole sceneggiatura doveva rimanere al centro del film, ma che il regista intendeva dare alla storia una dimensione ed una scala più ampia. "E' un film molto più grande di quello che si legge sulle pagine", dice. "In fondo, *Passengers* è una storia intima ambientata su una navicella spaziale. Deve sembrare reale; non è possibile cambiarne il linguaggio con l'aggiunta di creature spaziali in CGI o alieni. Non ci sono personaggi oscuri: soltanto persone.

La possibilità di bilanciare le performance degli attori con incredibili sequenze in CG ha altresì rappresentato una meravigliosa opportunità. "Il mio approccio di fronte ad un film dai grandi effetti speciali, è cercare di mantenerlo reale per quanto possibile, e consentire alla mia immaginazione di pensarle tutte", spiega. "E' importante avere degli elementi reali nella ripresa; ancora il CGI. In un certo senso, con la narrazione lineare è più difficile: devo proprio far filare la storia senza fare affidamento a qualsiasi altra cosa, e se una prestazione non funziona, non potrà mai rendere l'azione".

E continua: "Chris Pratt è bravo e simpatico, ma quel che più mi ha sorpreso è stato il suo modo di calarsi profondamente nel personaggio di Jim. Jennifer è fortissima nei panni di Aurora, e ha una chimica incredibile con Chris: non che la cosa mi sorprenda, ma Jen fa sembrare tutto così facile. Gran parte di *Passengers* è arricchita dal CGI, ma la sua essenza risiede nei set reali che illustrano una storia intima. Ogni taglio che faccio è guidato dalla storia e dalla performance".

A volte, un editor fa dei primi tagli del film e li sottopone all'attenzione del regista. Tuttavia, la Brandon e Tyldum hanno stretto un rapporto di fiducia che ha incoraggiato un approccio più solidale. "Ho convinto Morten a non soffermarsi sul primo taglio del film, ma di andare dritto nel film, ed iniziare a tagliarlo insieme", dice. "Ho imparato questo metodo da J.J. Abrams. Permette al regista di entrare immediatamente nel processo di montaggio".

"Maryann ha fatto un ottimo lavoro con le performance", dice Tyldum. "E' bello avere un editor consapevole che l'attenzione deve essere rivolta alla storia ed ai

personaggi: non è caduta nella trappola di concentrarsi troppo sulla scala epica trascurando la storia. Allo stesso tempo, inseriva opportunamente scene emozionanti o divertenti nei punti giusti. E' senza dubbio una narratrice straordinaria".

IL CAST ARTISTICO

Un talento naturale, con una presenza esplosiva e un'innegabile energia, l'attrice premio Oscar® **JENNIFER LAWRENCE** (Aurora) è una tra le attrici più talentuose di Hollywood.

La Lawrence presto inizierà le riprese di *Red Sparrow* per la regia di Francis Lawrence. Basato sull'omonimo romanzo, il film segue una giovane donna (Lawrence), che contro la sua volontà dovrà diventare un 'Sparrow', una seduttrice addestrata che dovrà irretire un agente della CIA al suo primo incarico, a capo delle penetrazioni all'interno della intelligence russa. L'uscita del film è prevista per il 10 novembre del 2017.

La Lawrence ha recentemente terminato le riprese di *Mother* interpretato al fianco di Javier Bardem, Michelle Pfeiffer e Domhnall Gleeson. Diretto da Darren Aronofsky, questo dramma è focalizzato su una coppia, la cui relazione viene messa a dura prova quando degli ospiti non invitati arrivano nella loro casa. La Paramount distribuirà il film nell'autunno del 2017.

In aggiunta, la Lawrence reciterà in diversi altri progetti cinematografici di grande rilievo, tra cui l'imminente biopic del regista Steven Spielberg, *It's What I Do*. Il film è basato sulle memorie di Lynsey Addario, che è stata una dei quattro giornalisti ad essere rapiti dall'esercito libico nel 2011; reciterà, oltre a produrlo, anche in *Bad Blood* con la regia e la sceneggiatura di Adam McKay. La Lawrence interpreterà Elizabeth Holmes, la fondatrice della controversa società di test ematici, Theranos. In ultimo, è stato recentemente annunciato che la Lawrence farà parte del cast e produrrà, *Zelda*, un biopic sull'icona dell'era del Jazz, Zelda Fitzgerald.

L'anno scorso, la Lawrence ha ricevuto la sua quarta candidatura all' Academy Award® e la terza al Golden Globe per la sua performance nel film di David O. Russell, *Joy*, interpretato al fianco di Bradley Cooper e Robert de Niro. Questo film ha segnato la sua terza collaborazione con il regista, sceneggiatore e produttore David O. Russell. La

Lawrence aveva in precedenza collaborato con O.Russell in *American Hustle- L'Apparenza inganna*, interpretato al fianco di Christian Bale, Amy Adams e Bradley Cooper. Questa sua interpretazione, le ha portato il Golden Globe e il BAFTA per Miglior Attrice Non Protagonista. È stata anche nominata agli Oscar® e ai SAG. La prima collaborazione tra la Lawrence e Russell è avvenuta con *Il Lato Positivo - Silver Linings Playbook*, in cui l'attrice recitava al fianco di Bradley Cooper e Robert de Niro. La Lawrence ha vinto un Academy Award® per la Miglior Attrice, il Golden Globe award per la Migliore Attrice in un Film – Commedia o Musicale, e il SAG per Miglior Attrice per la sua interpretazione nel film. La Lawrence ha ottenuto la sua prima candidatura all'Oscar® nella categoria Miglior Attrice Protagonista per il suo ritratto di Ree, nel dramma indipendente di Debra Granik, *Un Gelido Inverno - Winter's Bone*. La Lawrence, per questo ruolo, è stata anche nominata al Golden Globe nella categoria Miglior Attrice in un Film Drammatico, e al SAG per Miglior Attrice.

Jennifer Lawrence ha ottenuto popolarità mondiale in seguito alla sua interpretazione di Katniss Everdeen nel franchise di successo, *Hunger Games*. Basato sui popolarissimi romanzi di scienza e finzione della scrittrice Suzanne Collins, l'adattamento cinematografico è stato realizzato in quattro film, ed ha guadagnato, complessivamente oltre 2,9 miliardi di dollari nel mondo.

Altri suoi crediti cinematografici includono: la trilogia di *X-Men* in cui recitava al fianco di Michael Fassbender e James McAvoy; *Serena* interpretato al fianco di Bradley Cooper; *Hates- House at the End of the Street* al fianco di Max Thieriot; il film di Jodie Foster, *Mr. Beaver* interpretato al fianco di Mel Gibson e Anton Yelchin; il film di Drake Doremus, *Like Crazy* al fianco di Anton Yelchin e Felicity Jones; *Poker House* di Lori Petty, interpretato al fianco di Selma Blair, e il film di Guillermo Arriaga, *The Burning Plain - Il Confine della Solitudine* interpretato al fianco di Charlize Theron e Kim Basinger, per il quale la Lawrence è stata premiata con il Marcello Mastroianni Award per la Migliore Interpretazione Femminile. Sul piccolo schermo, Jennifer Lawrence è anche apparsa nella serie televisiva della TBS, "The Bill Engvall Show".

CHRIS PRATT (Jim) si è imposto come uno degli attori protagonisti più richiesti di Hollywood.

Pratt, più recentemente è apparso ne *I Magnifici Sette* interpretato anche da Denzel Washington, per la regia di Antoine Fuqua. Il film ha aperto nel 2016 il Toronto Film Festival, e ha chiuso il Festival di Venezia.

Nel 2015, Pratt ha recitato come protagonista in *Jurassic World*, che ad oggi è il quarto film di maggior incasso nella storia del cinema, dopo *Avatar*, *Titanic* e *Star Wars: Il Risveglio della Forza*. Riprenderà il suo ruolo di Owen Grady nel secondo capitolo di *Jurassic World*, schedato per il 2018.

Il 2015 è stato anche l'anno della settima e conclusiva stagione della serie televisiva nominata all'Emmy, "Parks & Recreation", per la quale Pratt è anche meglio conosciuto come Andy Dwyer; nella serie, recitava al fianco di Amy Poehler, Nick Offerman, Aziz Ansari e Adam Scott.

Il 2014 è stato senza dubbio l'anno di Chris Pratt. Ha recitato nel film della Marvel, *Guardiani della Galassia*, che è stato uno dei tre maggiori incassi della stagione 2014, con oltre 770 milioni di dollari guadagnati ai botteghini di tutto il mondo. Ritournerà a vestire i panni di Star Lord in *Guardiani della Galassia Vol. 2*, che è pronto all'uscita nel maggio del 2017. In più, Pratt ha prestato la sua voce per il doppiaggio di Emmett, il personaggio protagonista del film d'animazione di enorme successo della Warner Bros., *The LEGO Movie*, che ha incassato oltre 400 milioni di dollari nel mondo.

Tra gli altri suoi più importanti crediti cinematografici: la commedia della DreamWorks *Delivery Man*, il film acclamato dalla critica di Spike Jonze, *Lei*, e il film comico della Universal, *The Five-Year Engagement*.

Nel 2012, Pratt ha interpretato il ruolo di un membro dei SEAL Team Six nel film di Kathryn Bigelow, *Zero Dark Thirty*, che è stato candidato come Miglior Film sia ai Golden Globe che agli Oscar®.

Nel 2011, Pratt ha recitato in *L'Arte di Vincere*, in cui ha donato un'interpretazione memorabile, nei panni del difensore della prima base della squadra di baseball Oakland A, Scott Hatteberg. In questo film della Columbia Pictures recitavano anche Brad Pitt, Jonah

Hill e Philip Seymour Hoffman, ed è stato candidato a sei Oscar®, incluso quello per il Miglior Film.

Oltre alla recitazione, le altre passioni di Pratt sono la caccia, la pesca e la scrittura.

MICHAEL SHEEN (Arthur) ha dato dimostrazione di essere un bravissimo attore, sia sul palcoscenico che sul grande schermo. Sheen ha recitato in tre film candidati come Miglior Film agli Academy Award®: *The Queen*, diretto da Stephen Frears, *Frost/Nixon*, diretto da Ron Howard e *Midnight in Paris*, diretto da Woody Allen. È noto a milioni di persone nel ritratto di un vampiro della saga di *Twilight*, e come lupo mannaro nel franchise di *Underworld*.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: *Il Maledetto United*, diretto da Tom Hooper; il successo di Tim Burton, *Alice in Wonderland* e *Tron: Legacy*, diretto da Joseph Kosinski. Tra i crediti teatrali di Sheen, molti dei quali ampiamente premiati: “Caligula” e “Frost/Nixon” allestiti presso il Donmar Theatre, oltre ad “Hamlet” presso lo Young Vic. Ha creato, co-diretto, e recitato nell’emozionante evento live di tre giorni “The Passion” a Port Talbot, nell’ambito del National Theatre Wales.

Tra i suoi crediti televisivi, nel Regno Unito, Sheen ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti per i suoi ruoli in “Fantabulosa!” diretto da Andy De Emmony, in cui interpretava Mr. Williams, e in “Dirty Filthy Love”, diretto da Adrian Shergold. Nella serie televisiva della NBC “30 Rock”, ha creato la memorabile caratterizzazione del fidanzato di Liz Lemon (Tina Fey), Wesley Snipes.

L’attore è stato anche candidato all’Emmy Award per il suo ritratto di Tony Blair nel film per la televisione della HBO, “The Special Relationship”, diretto da Richard Loncraine. Nel 2009, è stato onorato dalla Regina d’Inghilterra con l’O.B.E. per i suoi servizi al Dramma. Sheen è attualmente impegnato nel ruolo di William Masters nella serie televisiva della Showtime, “Masters of Sex”, della quale è stato anche produttore. Questo suo ruolo gli ha portato, nel 2014, la candidatura al Golden Globe per Miglior Attore in una Serie Drammatica, oltre alla nomination ai Critics’ Choice TV Award. Questa serie, nominata al Golden Globe, è stata anche dichiarata la nuova serie televisiva più eccitante dalla Broadcast Television Critics’ Association fin dalla sua prima stagione, ed è stata

eletta Programma televisivo dell'Anno dall'AFI, sempre alla sua prima stagione. La stagione 4 è andata in onda dall'11 settembre del 2016.

Sheen ha anche recitato nel film di Thomas Vinterberg, l'adattamento cinematografico del romanzo di Thomas Hardy, *Via dalla Pazza Folla* per la Fox Searchlight. Nel film interpretava il ruolo di William Boldwood al fianco di Carey Mulligan, nel ruolo di Bathsheba.

Sheen ha anche recitato nella miniserie in tre parti di *Funny or Die*, "The Spoils Before Dying" e nel mockumentary sullo sport della HBO, "7 Days in Hell". Più recentemente, Sheen è apparso nel film *Norman: The Moderate Rise* e in *Tragic Fall of a New York Fixer*, che è stato presentato sia al Telluride Film Festival che al Toronto Film Festival. Ha inoltre interpretato il ruolo del Bianconiglio in *Alice Attraverso lo Specchio*.

Verso la fine dell'anno, Sheen sarà al fianco di Ben Stiller, Luke Wilson e Jenna Fischer nella commedia di Mike White, *Brad's Status*, e nel film di debutto alla regia di Hallie Meyers-Shyer, *Home Again*.

LAURENCE FISHBURNE (Gus) ha al suo attivo un'impressionante lista di progetti cinematografici, sia come attore che come produttore e regista. Ha recitato in televisione, per la prima volta, all'età di dieci anni, nel drammatico *One Life to Live*, per arrivare poi a debuttare al cinema quando aveva dodici anni in *Cornbread, Earl and Me*. All'età di quindici anni, Fishburne è apparso in *Apocalypse Now*, il primo di diversi film di culto cui ha preso parte, destinati a costellare la sua lunga carriera.

La versatilità attoriale di Fishburne gli ha permesso di raggiungere traguardi e premi in televisione, a teatro e al cinema. Nel 1992, Fishburne ha vinto il Tony Award per il suo ritratto di Sterling Johnson nell'opera di August Wilson, *Two Trains Running*. Ha vinto il suo primo Emmy Award nel 1993 per l'episodio "The Box" in "Tribeca", e il secondo per il suo one-man show, "Thurgood", nel 1997. Nel 1993, Fishburne è stato anche candidato all'Oscar® come Miglior Attore per il biopic su Tina Turner, *What's Love Got to Do with It*. È stato candidato all'Emmy Award e ha vinto un NAACP Image Award per il ruolo che ha interpretato nel telefilm del 1997, "Miss Evers' Boys", che ha anche prodotto

esecutivamente. Laurence è stato candidato otto volte ai NAACP Image award, e ne ha vinti cinque – il più recente, nel 2005, per il suo ruolo in “Blackish”, della ABC.

Fishburne è forse meglio noto per aver interpretato il ruolo di Morpheus nei blockbuster dei fratelli Wachowksi, la trilogia *Matrix*, ma anche altri numerosi crediti fanno parte della sua carriera: il film candidato all’Oscar® di John Singleton, *Boyz N the Hood*; il telefilm di Richard T. Heffron, “A Rumor of War”; il film di Steven Spielberg, *Il Colore Viola*; il film di Steve Zaillian *Sotto Scacco*; il film di Singleton, *L’Università dell’Odio*; il film di Clint Eastwood, *Mystic River* e i cult classici, *Massima Copertura* e *King of New York*.

Nel 2000, Fishburne ha fondato la Cinema Gypsy Productions con la sua manager e partner di produzione di lunga data, Helen Sugland. Hanno prodotto diversi progetti candidati e premiati, tra cui “Thurgood” (HBO), *Five Fingers- Gioco Mortale* (Lionsgate), *Una Parola per un Sogno* (Lionsgate), *Once in the Life* (Lionsgate), “Always Outnumbered” (HBO), *Hoodlum* (United Artists), e “Miss Evers Boys” (HBO). Attualmente, stanno producendo la serie Tv di successo della ABC, “Blackish”, in cui Fishburne recita al fianco di Anthony Anderson e Tracee Ellis Ross. Nel 2016, “Blackish” è stata candidata all’ Emmy per Outstanding Comedy Series.

All’inizio del 2016, Fishburne ha recitato nel film campione d’incassi della Warner Bros., *Batman v Superman: Dawn of Justice*, e nella miniserie remake della A&E, “Roots”, interpretata al fianco di Forest Whitaker e Anna Paquin. Questo remake di “Roots” è stato presentato ottenendo il plauso sia del pubblico che della critica, e Fishburne è stato candidato all’Emmy nel 2016, per Outstanding Narrator nel ruolo di Alex Haley.

Tra gli imminenti progetti cinematografici di Fishburne: “Bronzeville”, un audio series coprodotto con la TateMen Entertainment presentata nell’ottobre del 2016, e “Madiba”, una miniserie per la BET Network che uscirà nel 2017, e dove Fishburne interpreterà il ruolo di Nelson Mandela in un dramma riguardo la vita dei politici. Fishburne è anche impegnato nella produzione del film di Richard Linklater, *Last Flag Flying* in cui recita al fianco di Steve Carell e Bryan Cranston.

Fishburne è anche ambasciatore per l’UNICEF dal 1996. Nel 2007, è stato onorato dalla Harvard University come Artista dell’Anno per il suo Notevole Contributo alle Performing Arts Americane ed Internazionali, oltre che per il suo impegno civico.

IL CAST TECNICO

MORTEN TYLDUM (Regista) ha iniziato la carriera da regista con la commedia, *Buddy*, che poi è stata premiata con il premio del pubblico al Norwegian International Film Festival, al Karlovy Vary International Film Festival, e al Warsaw International Film Festival, oltre ad aver vinto l’Amanda Award nel 2003 per il Miglior Film. Ha poi continuato sulla scia del successo nel 2008 quando è stato candidato all’Amanda Award per la Miglior Regia con il suo secondo lungometraggio, *Fallen Angels*.

Il suo thriller *Headhunters*, è diventato il titolo di maggior successo nella storia cinematografica norvegese, oltre a essere diventato il maggiore incasso del 2012 tra i film di lingua straniera distribuiti in Gran Bretagna. Oltre ai grandi traguardi raggiunti al boxoffice, è stato anche nominato per Best International Film ai BAFTA, ed ha vinto l’Empire Award per il Miglior Thriller, e il Saturn Award per Best International Film.

Il primo film di Tyldum in lingua inglese, *The Imitation Game*, il biopic sul matematico inglese Alan Turing, è arrivato ad incassare oltre 227 milioni di dollari in tutto il mondo, ed è stato il maggior incasso, tra i film indipendenti, del 2014.

Un successo di critica e di pubblico, *The Imitation Game* è stato candidato a otto Academy Award® tra cui Miglior Regia e Miglior Film, ed ha vinto nella categoria Migliore Sceneggiatura.

JON SPAIHTS (Scritto da/Produttore Esecutivo) è un laureato della Princeton University le cui vite precedenti includono degli stage in veste di produttore di film documentari e contenuti multimediali, fotografo, ed esperto di internet a New York. Lavora in veste di sceneggiatore dal 2006, con titoli prodotti come *L’Ora Nera* e il film di Ridley Scott, *Prometheus*. Si è costruito una solida reputazione come sceneggiatore e produttore di prodotti di fantascienza, intelligenti e dall’alto valore artistico. Spaihts, più recentemente ha condiviso il credito di sceneggiatore nel film della Marvel, acclamato dalla critica e successo al botteghino, *Doctor Strange*, interpretato da Benedict Cumberbatch e Tilda Swinton, per la regia di Scott Derrickson.

Tra gli imminenti progetti cinematografici di Spaihts: il film della Universal, *La Mummia*; un adattamento del romanzo di fantascienza *ForeverWar* per la Warner Bros.

con protagonista l'attore Channing Tatum, e un reboot di *Van Helsing* per la Universal Pictures, che ha co-sceneggiato insieme al suo amico e collega, Eric Heisserer.

NEAL H. MORITZ (Produttore) è il fondatore della Original Film, e uno tra i più prolifici produttori di Hollywood di oggi. Meglio conosciuto per il suo impegno nella produzione della saga di *Fast & Furious*, incluso *Fast & Furious 7*, che ha battuto diversi record d'incassi, e che attualmente è considerato il sesto film di maggiore incasso di tutti i tempi a livello mondiale. Moritz ha prodotto oltre 50 progetti cinematografici per le più grandi major dell'industria, che tutti sommati, superano i 10 miliardi di dollari di incasso nel mondo.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: *21 e 22 Jump Street*, *Piccoli Brividi*, *Il Cacciatore di giganti*, *Atto di forza*, *Cambio vita*, *Battle: Los Angeles*, *Lanterna Verde*, *Il Cacciatore di ex*, *Io sono leggenda*, *Prospettive di un delitto*, *Un amore di testimone*, *Un'impresa da Dio*, *La gang di Gridiron*, *Cambia la tua vita con un click*, *S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine*, *Tutta colpa dell'amore*, *Xxx*, *Out of Time*, *Da ladro a poliziotto*, *The Skulls - I teschi*, *Cruel Intentions - Prima regola non innamorarsi*, *Urban Legend*, *So cosa hai fatto*, *Vulcano - Los Angeles 1997* e *Juice*.

Moritz ha anche ottenuto grandi successi sul versante televisivo, con diverse serie in onda, "Preacher", basata sui popolari romanzi a fumetti, e di cui è appena stata annunciata la seconda stagione dalla AMC, e un reboot della serie drammatica "Prison Break" per la Fox. Imminenti e in via di sviluppo, altre serie televisive ispirate a "SWAT" per la CBS, un adattamento della trilogia del romanzo fantascientifico "The Last Policeman", e una continuazione di "Cruel Intentions" per la NBC, oltre ad un adattamento del romanzo a fumetti, "The Boys" per la HBO/Cinemax. Tra i suoi precedenti crediti televisivi: il film per la televisione della HBO, "The Rat Pack", che ha ottenuto 11 candidature al Primetime Emmy, la serie, acclamatissima della Showtime, "The Big C", e la serie della NBC, "Save Me". Altri progetti televisivi sono in fase di lavorazione alla ABC, alla Syfy e alla WGN.

Nato a Los Angeles, Moritz ha completato i suoi studi con una laurea in Economia conseguita presso la UCLA, prima di ottenere un Master presso il Peter Stark Producing Program della University of South California.

STEPHEN HAMEL (Produttore) è uno dei fondatori e co-proprietario della Company Films.

Hamel ha da poco concluso la produzione del film fantascientifico *Replicas*, sempre voluto e portato avanti fin dalla fase di pre-produzione. Attualmente è alle prese con la pre-produzione di un progetto cinematografico, una co-produzione cinese, del film d'azione *Rally Car*, e del thriller *Siberia*, entrambi creati da sue idee originali.

Hamel è il responsabile internazionale della Company Films per quanto riguarda il comparto sviluppo e ampliamento, e che interessa anche lo sviluppo di progetti sia in lingua inglese che in lingua cinese. La sua attenta ed acuta analisi del sempre più crescente pubblico cinese, lo ha portato ad essere tra i professionisti più attivi in merito allo sviluppo di numerosi progetti, televisivi e cinematografici, in lingua cinese, oltre che ad essere un giocatore fondamentale nelle strette di alleanza tra le varie divisioni e gli studios di Hollywood.

Molti dei modelli creati e sviluppati autonomamente da Hamel, sono destinati a valicare i confini dei media, per arrivare oltre l'industria cinematografica, e saranno implementati in molte altre applicazioni pratiche, incluse, ma non solo, alle forme di spettacolo interattivo, il mondo mobile e della realtà virtuale.

MICHAEL MAHER (Produttore) è l'amministratore delegato della Start Media, società parente della Start Motion Pictures. È lui il responsabile di ogni progetto, creativo ed economico, con un'attenzione particolare al modo in cui poter incrementare il business, sia attraverso la crescita organica che attraverso acquisizioni strategiche. Start Motion Pictures è produttore e finanziatore di film indipendenti e di qualità per gli studios.

Maher è stato produttore esecutivo nel film di fantascienza, *Europa Report*, nel film di Anna Boden e Ryan Fleck, *5 Giorni Fuori*, interpretato da Zach Galifianakis per la Focus Features; e nel film del regista Premio Oscar® Neil Jordan, *Ondine*, interpretato da Colin

Farrell. Maher e James Cameron sono stati produttori esecutivi dell'avventura sottomarina in 3D, *Sanctum*.

ORI MARMUR (Produttore) è produttore per la Original Film, casa di produzione cinematografica e televisiva che ha un accordo di first-look con la Sony Pictures.

Ori attualmente sta producendo esecutivamente la serie televisiva "Preacher", che è arrivata alla sua seconda stagione sul canale AMC. Sta tornando a collaborare con Seth Rogen e Evan Goldberg per "The Boys", l'imminente nuova serie televisiva di Cinemax, con Eric Kripke nel ruolo di showrunner. Marmur sta anche sviluppando un adattamento cinematografico della serie classica, "Doc Savage", che sarà scritto e diretto da Shane Black e interpretato da Dwayne Johnson; un film d'avventura per tutta la famiglia della Disney, interpretato da Mark Wahlberg dal titolo *Overnight at 42nd Street*, e il thriller d'azione *Rockets' Red Glare*, prodotto insieme alla Sony Pictures.

Tra i suoi precedenti crediti cinematografici: *Il Cacciatore di Giganti*, interpretato da Nicholas Hoult e Ewan McGregor per la regia di Bryan Singer; *World Invasion*, interpretato da Aaron Eckhart e diretto da Jonathan Liebesman; *Lanterna Verde*, interpretato da Seth Rogen e diretto da Michel Gondry, e *Cambio Vita*, interpretato da Ryan Reynolds e Jason Bateman pr la regia di David Dobkin.

Prima di iniziare a lavorare alla Original Film, Marmur è stato vice presidente capo presso la Mandalay Pictures, dove ha supervisionato la produzione e lo sviluppo di diversi progetti cinematografici di grande successo, tra cui *Donnie Brasco*, *The Score*, *Il Mistero di Sleepy Hollow* e *Sette Anni in Tibet*.

DAVID HOUSEHOLTER (Produttore Esecutivo) ha prodotto *Bad Teacher- Una Cattiva Maestra* oltre a *Lei è troppo per Me*. È stato produttore esecutivo di diverse commedie di successo, come *Un Disastro di Ragazza*, *Anchorman 2 - Fotti la Notizia*, *I Poliziotti di Riserva*, *Fratellastri a 40 Anni*, e *Ricky Bobby: La Storia di Uomo che Sapeva Contare fino a Uno*. Householter ha anche co-prodotto *Anchorman: La Leggenda di Ron Burgundy* e *Elf*. Tra i suoi crediti cinematografici più recenti, *Inferno*, e attualmente è al lavoro su *Jumanji*.

BEN BROWNING (Produttore Esecutivo) ha avuto una variegata ed eterogenea carriera nell'industria dell'intrattenimento, ed attualmente è co-presidente della produzione e acquisizione presso la FilmNation Entertainment, società leader nella distribuzione, nel finanziamento e nello sviluppo di progetti cinematografici indipendenti, che oggi sembra essere una delle direzioni più battute dai più rinomati filmmaker del mondo.

Browning ha prodotto recentemente il film di John Madden, *Miss Sloane*, interpretato da Jessica Chastain per la EuropaCorp, e attualmente è produttore esecutivo nel film di Ritesh Batra, *The Sense of an Ending* interpretato da Jim Broadbent per la CBS films, nel film di Marc Webb *Gifted*, interpretato da Chris Evans per la Fox Searchlight, nel film di Michael Showalter, *The Big Sick* interpretato da Kumail Nanjiani e prodotto da Judd Apatow, e nel film di Richard Eyre, *The Children Act* interpretato da Emma Thompson – oltre a ricoprire il ruolo di supervisore di tutte le acquisizioni e produzioni della FilmNation, che ad oggi, sono rappresentate da progetti cinematografici come il film di Denis Villeneuve, *Arrival*, il film di John Lee Hancock, *The Founder* e il film di Lenny Abrahamson, premiato con l'Academy Award®, *Room*. Prima di entrare alla FilmNation nel 2014, Browning è stato presidente della Start Motion Pictures, società operante nel finanziamento e nella produzione di progetti cinematografici. Browning ha co-fondato la società di finanziamento e produzione Wayfare Entertainment nel 2008, ed è cresciuto da socio ad amministratore delegato fin quando la Wayfare non è stata assorbita dalla Start Media nel 2013. Oltre gli altri progetti cinematografici, Browning e il filmmaker Premio Oscar® James Cameron, sono stati produttori esecutivi dell'avventura cinematografica sottomarina in 3D, *Sanctum*, per la Universal Pictures. Tra gli altri crediti cinematografici di Browning: il film di Anna Boden e Ryan Fleck, *5 Giorni Fuori* per la Focus Features; il film multi premiato di Neil Jordan, *Ondine* per la Paramount Vantage, e il film di Sebastian Cordero, *Europa Report*. In precedenza, Browning ha lavorato presso la Industry Entertainment di Los Angeles, producendo serie televisive indipendenti per diversi network e tv via cavo, tra cui "Masters of Horror" per la Showtime, e "Fear Itself" per la NBC. Browning si è laureato presso la London School of Economics.

BRUCE BERMAN (Produttore Esecutivo) è Chairman e CEO della Village Roadshow Pictures. La compagnia ha una partnership con Warner Bros. Pictures e Sony Pictures per co-produrre un'ampia gamma di film, distribuiti in alcuni territori del mondo da

società affiliate, come in Australia, Nuova Zelanda e Singapore e in tutti gli altri da Warner Bros. Pictures e Sony Pictures.

Con la Village Roadshow Pictures, Berman è stato produttore esecutivo di successi recenti come l'adattamento cinematografico dei famosissimi libri per ragazzi di R.L. Stein, *Piccoli Brividi*, interpretato da Jack Black; *Mad Max: Fury Road* di George Miller; *San Andreas* interpretato da Dwayne Johnson; il film drammatico di Clint Eastwood *American Sniper*; *The Equalizer* e *I Magnifici Sette*, entrambi interpretati da Denzel Washington e diretti da Antoine Fuqua, e *The LEGO® Movie*, diretto da Phil Lord e Christopher Miller.

Berman è stato inoltre produttore esecutivo di *Zona d'Ombra*, interpretato da Will Smith nei panni del Dott. Bennet Omalu, uno stimato neuropatologo forense responsabile della scoperta della CTE (Encefalopatia cronica traumatica); de *Il grande Gatsby* di Baz Luhrmann; del grande successo d'azione e d'avventura del regista Guy Ritchie *Sherlock Holmes*, interpretato da Robert Downey Jr. e Jude Law, e del sequel, *Sherlock Holmes - Gioco di ombre*; dell'acclamato dramma *Gran Torino*, diretto e interpretato da Clint Eastwood; della trilogia di *Matrix*; di *Mystic River*, di Eastwood, interpretato da Sean Penn e Tim Robbins in ruoli che gli hanno portato l'Oscar®; della trilogia di *Ocean* e di *Training Day*, con cui Denzel Washington ha vinto un Oscar®.

Berman ha iniziato a lavorare nel mondo dello spettacolo con Jack Valenti alla MPAA, mentre frequentava la Georgetown Law School di Washington, DC. Nel 1978, dopo la laurea, è entrato presso la Casablanca Films e nel 1982 è diventato Vice Presidente della Universal Pictures.

Nel 1984 Berman è passato alla Warner Bros. come Vice Presidente di produzione, ed è stato promosso Vice Presidente Senior di produzione solo quattro anni più tardi. È diventato Presidente della produzione cinematografica nel settembre del 1989, e nel 1991 è stato nominato Presidente della produzione cinematografica internazionale, conservando quell'incarico fino al maggio del 1996. Sotto la sua guida, la Warner Bros. Pictures ha prodotto e distribuito film come *Presunto innocente*, *Quei bravi ragazzi*, *Robin Hood - Principe dei ladri*, il premio Oscar® come Miglior Film *A spasso con Daisy*, *Batman Forever*, *Trappola in alto mare*, *Malcolm X*, *The Bodyguard- Guardia del Corpo*, *JFK*, *Il*

fuggitivo, Piacere- Dave, Rivelazioni, Il rapporto Pelican, Outbreak, Il Cliente, Il momento di uccidere e Twister.

Nel maggio del 1996 Berman ha fondato Plan B Entertainment, una compagnia indipendente alla Warner Bros. Pictures. È stato nominato Chairman e CEO di Village Roadshow Pictures nel febbraio del 1998.

GREG BASSER (Produttore Esecutivo) è Chief Executive Officer di Village Roadshow Entertainment Group, una delle compagnie cinematografiche internazionali indipendenti più importanti. Village Roadshow Entertainment Group è formata da Village Roadshow Pictures e Village Roadshow Pictures Asia.

Basser è entrato in Village Roadshow Limited come direttore commerciale e legale nel 1999, e nel 2001 è stato nominato capo della produzione, ed è stato responsabile di tutte le produzioni della Village Roadshow Limited, oltre che degli affari legali e commerciali. In quegli anni è stato responsabile della creazione dei circuiti cinematografici Golden Village e Warner Village in Asia e degli International Theme Parks per la Village Roadshow Limited.

Prima di entrare presso la Village Roadshow Limited, Basser era managing partner e capo del comparto media e spettacolo presso la Thomson Geer (già Herbert, Geer & Rundle), dove ha rappresentato la Village Roadshow Limited. Basser ha aiutato a guidare l'elenco pubblico di Village Roadshow Limited nel 1988, ed è stato un artefice di primaria importanza nel costituire nel 1997 il Village Roadshow Picture Group.

Nel 2006 Basser si è trasferito da Melbourne, Australia, a Los Angeles, come CEO di Village Roadshow Pictures Group e CEO di Village Roadshow Entertainment Group.

Con la Sony Pictures, Basser è stato produttore esecutivo dell'adattamento di Rob Letterman di *Piccoli Brividi*, interpretato da Jack Black, e basato sulla popolare serie di libri scritti da R.L. Stein, e di *Zona d'Ombra*, thriller drammatico basato sull'incredibile vera storia alla 'Davide contro Golia' dell'immigrato americano il Dr. Bennet Omalu, stimato neuropatologo forense responsabile della scoperta dell'encefalopatia cronica traumatica.

BEN WAISBREN (Produttore Esecutivo) è Chairman e Presidente della LSC Film Corporation, che co-finanzia grandi progetti cinematografici insieme alla Sony Pictures Entertainment. È anche un avvocato presso lo studio internazionale Winston & Strawn, per il quale segue diversi clienti negli Stati Uniti e in Europa, nel settore dei media, dello spettacolo e delle finanze. La sua clientela annovera compagnie di produzione indipendenti e di distribuzione, fondi di private equity, hedge funds, banche di investimento e banche private.

All'inizio della sua carriera, Waisbren era direttore e responsabile della ristrutturazione degli investimenti bancari alla Salomon Brothers di New York, poi è passato con un grande studio legale di Chicago, il Lord, Bissell & Brook, dove ha portato avanti una causa di bancarotta molto importante.

Prima di entrare nello studio Winston & Strawn agli inizi del 2013, Waisbren è stato Presidente di Continental Entertainment Capital LP, una sussidiaria diretta di Citigroup, con interessi e operazioni a New York, Los Angeles e Parigi. Ancora prima era managing director di una compagnia di global hedge fund, Stark Investments, dove era co-manager del portfolio nell'area private equity, e responsabile degli investimenti nell'industria cinematografica e di Freeport Financial.

Waisbren è stato membro del comitato direttivo della francese Wild Bunch, S.A., una compagnia europea di produzione, distribuzione e vendita cinematografica, dal 2005 al 2009, in relazione con gli investimenti di private equity che gestiva.

È stato produttore esecutivo di *300*, *Blood Diamond - Diamanti di sangue*, *V for Vendetta*, *Nancy Drew*, *Intrigo a Berlino*, *Poseidon* e *L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford* della Warner Bros. Pictures. Inoltre è stato produttore esecutivo di film indipendenti come *Sogni e Delitti*, *First Born*, *Next*, *Bangkok Dangerous - Il codice dell'assassino* e *Gardener of Eden - Il giustiziere senza legge*. Per la Sony Pictures Entertainment è stato produttore esecutivo di *22 Jump Street*, *Sex Tape- Finiti in Rete*, *The Equalizer*, *Fury*, *Chappie*, *Il superpoliziotto del supermercato 2*, *Aloha*, *Pixels*, *Piccoli Brividi*, *The Night Before*, *Zona d'Ombra*, *The 5th Wave*, *The Brothers Grimsby* e di *I Magnifici Sette* per la Columbia Pictures, di *Ricki and the Flash* e *Money Monster* per la

TriStar Pictures, di *Hotel Transylvania 2* per la Sony Pictures Animation e di *Un testimone in affitto* per la Screen Gems.

Nato a Città del Messico nel 1965, **RODRIGO PRIETO, ASC, AMC** (Direttore della Fotografia) è figlio di padre messicano e madre americana del Montana. Diplomato in direzione della fotografia presso il Centro de Capacitacion Cinematografica (CCC) di Città del Messico, oggi vive a Los Angeles con la moglie Monica e le loro figlie Maria Fernanda e Ximena.

Prieto ha iniziato la sua carriera a 22 anni girando spot pubblicitari per la tv, prima di approdare al cinema con *Un instante para morir* nel 1992. La sua reputazione la deve all'attenzione meticolosa ai dettagli visuali e drammaturgici dimostrata in film come *Sobrenatural*, che gli è valso nel 1996 il Premio Ariel (l'Oscar® messicano), e *Un Embrujo (Under A Spell)* di Carlos Carrera, che ha vinto la Concha de Plata per la Miglior Fotografia al Festival di San Sebastian, e un altro Premio Ariel.

Nel 2000 è *Amores perros* a portare Prieto all'attenzione della comunità cinematografica internazionale. Grazie al lavoro svolto per il film di Alejandro González Iñárritu, ha meritato diversi riconoscimenti, tra cui il suo terzo Premio Ariel, e il Golden Frog al Camerimage International Film Festival of the Art of Cinematography in Polonia.

Nella sua filmografia successiva compaiono: *Frida* di Julie Taymor (candidato all'ASC Award); *8 Mile* di Curtis Hanson; *La 25a ora* di Spike Lee e, di nuovo con Iñárritu, il multipremiato *21 grammi*. Nel 2003 Prieto è stato a Cuba con Oliver Stone per le riprese del documentario su Fidel Castro *Comandante*, seguendolo poi in Medio Oriente per filmare il documentario sul conflitto israelo-palestinese *Persona non grata*. Il loro progetto successivo è stato *Alexander*, per il quale il direttore della fotografia ha ricevuto il Silver Frog Award al Camerimage International Film Festival.

Per il suo contributo al film di Ang Lee *I Segreti di Brokeback Mountain*, Prieto ha ricevuto una candidatura agli Oscar®, ai BAFTA e all'American Society of Cinematographers (ASC) Award. La Dallas-Fort Worth Film Critics Association, il Florida Film Critics Circle e la Chicago Film Critics Association hanno tutti indicato la sua fotografia come la migliore dell'anno.

Nel 2006, Rodrigo ha ritrovato Iñárritu per *Babel*, che gli ha portato la seconda nomination consecutiva ai BAFTA. In seguito si è trasferito tra Hong Kong e Shanghai insieme ad Ang Lee per girare *Lussuria – Seduzione e tradimento*, premiato con l’Osella d’oro per la Miglior Fotografia alla Mostra del Cinema di Venezia, e candidato agli Independent Spirit Award nel 2008. Ha poi curato la fotografia *State of Play* del regista Kevin Macdonald, prima di raggiungere Pedro Almodóvar a Madrid per le riprese di *Gli abbracci spezzati*, interpretato da Penelope Cruz. È poi volato a Barcellona, per unirsi nuovamente al regista Iñárritu, per il film *Biutiful*, che ha segnato la loro quarta collaborazione.

Verso la fine del 2009, Prieto ha lavorato nuovamente con il regista Oliver Stone, firmando la fotografia del film *Wall Street – Il denaro non dorme mai*, dopo cui si è buttato nel periodo della Grande Depressione con il regista Francis Lawrence al film *Come l’acqua per gli elefanti*. Il suo successivo progetto cinematografico è stato il film di Cameron Crowe, *La mia vita è uno zoo*, interpretato da Matt Damon e Scarlett Johansson.

Nell’estate del 2011, Prieto ha collaborato con Ben Affleck, regista e attore, al thriller politico *Argo*, che ha poi vinto l’Oscar® per Miglior Film nel 2013.

Dopo aver completato *Argo*, Prieto ha diretto il suo primo cortometraggio, intitolato *Likeness* e interpretato da Elle Fanning, nel ruolo di una ragazza con problemi di disordini alimentari. Il cortometraggio è stato presentato al Tribeca Film Festival ed ha ottenuto grande risonanza online, diventando subito virale fin dalla sua pubblicazione su Youtube nel dicembre del 2013.

All’inizio del 2012, il regista Martin Scorsese ha chiesto a Prieto di curare la fotografia del suo film, *The Wolf of Wall Street* interpretato da Leonardo DiCaprio. Le scene fondamentali e più importanti furono girate a New York nel febbraio del 2013. Immediatamente dopo Prieto è volato a Santa Fe, in New Mexico per iniziare le riprese di *The Homesman*, interpretato da Tommy Lee Jones, che era anche il regista. Il film fu scelto nella selezione ufficiale del festival di Cannes del 2014.

Nell’Estate del 2014, Prieto ha collaborato nuovamente con Martin Scorsese nelle riprese dell’episodio pilota della serie televisiva della HBO, “Vinyi”, che racconta della

scena Rock n' Roll di New York negli Anni '70. Nel gennaio del 2015, hanno poi viaggiato insieme a Taiwan, per girare il suo dramma storico *Silence*, ambientato nel 17° secolo in Giappone.

GUY HENDRIX DYAS (Scenografie) ha conseguito un Bachelor of Arts presso la Chelsea School of Art, e un master presso The Royal College of Art. Ha iniziato la sua carriera a Tokyo, lavorando come industrial designer per la Sony sotto la supervisione del leggendario fondatore della compagnia, Akio Morita. Durante quel periodo, una mostra dei suoi lavori personali gli ha dato l'opportunità di essere invitato a collaborare per la Industrial Light and Magic (ILM), e ad entrare nella loro squadra in California, dove ha poi iniziato la sua carriera cinematografica, in veste di direttore artistico degli effetti visivi nel film *Twister*. Dyas ha sviluppato e affinato le sue competenze da artista concettuale per diversi anni prima di giungere al suo primo incarico come scenografo, con *X-Men 2*, del regista Bryan Singer.

Tra gli altri crediti cinematografici di Dyas: il film fantasy di Terry Gilliam, *I Fratelli Grimm e l'Incantevole Strega*; *Superman Returns*; *Elizabeth*; *The Golden Age*; *Indiana Jones e Il Regno del Teschio di Cristallo*; *Agora*; *Inception*; *Blackhat* e *Steve Jobs*; attualmente è impegnato nella produzione del film *The Nutcracker* del regista Lasse Hallstrom.

Laureatasi presso la prestigiosa NYU film school, **MARYANN BRANDON, ACE** (Montaggio) ha iniziato la sua carriera lavorando a progetti cinematografici e serie televisive indipendenti. Avendo guadagnato qualche esperienza nell'ambito fantascientifico grazie al suo lavoro alla serie televisiva "The Others", è approdata alla collaborazione con il regista e produttore JJ Abrams per quella che era la sua nuova serie televisiva, "Alias". Questa loro esperienza prova quanto da un buon inizio si possa arrivare ad una collaborazione che dura da oltre venti anni, e che ha portato alla Brandon numerose soddisfazioni professionali.

Lavorando al montaggio di "Alias", ha ottenuto due crediti in veste di produttrice per il suo eccezionale apporto al progetto, ed ha diretto due episodi della serie televisiva. La Brandon ha curato il montaggio di tutti i progetti cinematografici di Abrams, iniziando dal suo primo, *Mission: Impossible III*, *Super 8*, *Star Trek*, *Star Trek Into Darkness* e *Star*

Wars: Episode VII – Il Risveglio Della Forza, che ha incassato oltre 2 miliardi di dollari ai botteghini di tutto il mondo, ed ha portato alla Brandon la sua prima candidatura all'Oscar®. Ha vinto un Saturn Award per il suo lavoro su *Star Wars Il Risveglio della Forza*, e due Hamilton award, per *Super 8* e per *Passengers*. Altri riconoscimenti che hanno onorato il lavoro della Brandon includono una candidatura al Primetime Emmy Award per “Alias”, e tre nomination all'ACE Award, per *Star Wars Il Risveglio della Forza*, *Star Trek* e *Dragon Trainer*.

Oltre ad Abrams nel corso degli anni la Brandon ha collaborato con altri grandissimi filmmaker, in film iconici quali: *That's Amore- Due Improbabili Seduttori*, *Il Club di Jane Austen*, *Dragon Trainer*, *Segreti*, *Un Amore Senza Fine*, *Kung Fu Panda 1* e *Kung Fu Panda 2*.

JANY TEMIME (Costumista) ha disegnato i costumi dei film di Harry Potter, *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*; *Harry Potter e il calice di fuoco*; *Harry Potter e l'Ordine della Fenice*, che le ha portato una candidatura ai Costume Designers Guild Award; *Harry Potter e il principe mezzosangue*; *Harry Potter e i doni della morte- Part 1* e *Harry Potter e i doni della morte- Part 2* .

La Temime ha vinto un Costume Designers Guild Award per Excellence in Fantasy Film nel 2012 grazie al suo lavoro in *Harry Potter e i doni della morte parte 2*, e un altro per Excellence in Contemporary Film nel 2013 per *Skyfall*.

La costumista è attualmente impegnata nella produzione di *The Greatest Showman on Earth*, interpretato da Hugh Jackman con la regia di Michael Gracey e la produzione della 20th Century Fox.

Jany Temime ha curato i costumi degli ultimi due film su James Bond, *Skyfall* e *Spectre- 007*, entrambi del regista Sam Mendes. Ha anche creato i costumi per *Gravity*, del regista Alfonso Cuarón, e interpretato da Sandra Bullock e George Clooney. La Temime collabora da diversi anni con Cuarón; tra le loro precedenti collaborazioni: i film di Harry Potter e *I Figli degli Uomini*, interpretato da Clive Owen.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: il film di Paul McGuigan, *Victor- La Storia Segreta del Dott. Frankenstein*, interpretato da Daniel Radcliffe e James McAvoy; *In Bruges- La Coscienza dell'Assassino* di Martin McDonagh, interpretato da Ralph Fiennes, Colin Farrell e Brendan Gleeson; *Hercules- Il Guerriero*, interpretato da Dwayne Johnson; *La furia dei Titani*, interpretato da Sam Worthington, Liam Neeson e Ralph Fiennes, il film di Agnieszka Holland, *Io e Beethoven* interpretato da Ed Harris; *Che pasticcio Bridget Jones!*, diretto da Beeban Kidron, e interpretato da Renée Zellweger, e il film diretto da Werner Herzog, *Invincibile*, interpretato da Tim Roth.

La Temime è stata candidata al British Independent Film Award per i costumi creati per *High Heels and Low Lifes*, interpretato da Minnie Driver. In precedenza aveva vinto un BAFTA Cymru Award per il suo lavoro in *House of America*, diretto da Marc Evans, e nel 1995 il Golden Calf dell'Utrecht Film Festival per il film premio Oscar® di Marleen Gorris, *L'Albero di Antonia*.

THOMAS NEWMAN (Musiche) è uno dei più richiesti ed acclamati compositori di musiche per film. Ha composto più di 50 colonne sonore per il cinema e la televisione, ed accumulato ben tredici candidature Oscar® e sei Grammy.

È il figlio più giovane di Alfred Newman (1900-1970), il celebre regista di musical della 20th Century Fox e compositore di colonne sonore di film quali *Cime tempestose*, *Il gobbo di Notre Dame*, *Il diario di Anna Frank* e *Eva contro Eva*. Da bambino, Thomas Newman ha studiato musica, suonando il pianoforte. Dopo la morte del padre, a 14 anni il giovane Newman sente la necessità di comporre.

Newman studia composizione e arrangiamento all'Università del Sud della California con il Maestro e Professore Frederick Lesemann, e con il noto compositore di colonne sonore David Raksin, e privatamente con il compositore George Tremblay. Completa il suo percorso accademico all'Università di Yale, studiando con Jacob Druckman, Bruce MacCombie e Robert Moore. Newman è anche grato ad un altro importante Maestro che lo influenzò ai suoi esordi, il leggendario compositore di Broadway, Stephen Sondheim, suo importante mentore e grande maestro.

Un punto di svolta nella carriera di Newman si ha mentre lavorava da assistente musicale nel 1984 sul film *Reckless*, quando viene promosso alla posizione di compositore. E così, a soli 27 anni, Newman si trova a comporre la sua prima colonna sonora. Da allora, contribuisce in modo unico ed evocativo alle colonne sonore di alcune dei più acclamati film della storia del cinema, quali *Cercasi Susan disperatamente*, *Ragazzi perduti*, *Sacrificio fatale*, *Pomodori verdi fritti*, *I protagonisti*, *Scent of a Woman*-*Profumo di donna*, *Omicidi di provincia*, *Le ali della libertà*, *Piccole donne*, *American Buffalo*, *Larry Flynt- Oltre lo scandalo*, *Oscar e Lucinda*, *L'uomo che sussurrava ai cavalli*, *Vi presento Joe Black*, *American Beauty*, *Il miglio verde*, *Erin Brockovich*-*Forte come la verità*, *In the Bedroom*, *Era mio padre*, *Alla ricerca di Nemo*, *Lemony Snicket – Una serie di sfortunati eventi*, *Cinderella Man – Una ragione per lottare*, *Jarhead*, *Little Children*, *Intrigo a Berlino*, *Revolutionary Road* e *Wall-E*. Tra i suoi più recenti crediti cinematografici: le musiche per *Il debito*, *I guardiani del destino*, *The Help*, *The Iron Lady*, *Saving Mr Banks*, *Ritorno al Marigold Hotel*, *Skyfall*, *Spectre*, *Side Effects*, *Saving Mr. Banks*, *The Judge*, *Alla ricerca di Dory* e il film di Steven Spielberg, *Il ponte delle Spie*. Newman ha composto anche le musiche dell'acclamata miniserie di sei ore per la HBO “*Angels in America*” diretta da Mike Nichols. Ha vinto un Emmy Award per il tema principale della serie televisiva della HBO “*Six Feet Under*”.

Oltre alle sue musiche per il cinema e la televisione, Newman ha composto diverse opere da camera, compreso il lavoro sinfonico “*Reach Forth Our Hands*”, commissionato nel 1996 dalla Cleveland Orchestra per commemorare il bicentenario della loro città, come pure “*At Ward's Ferry, Length 180 ft.*”, un concerto per due contrabbassi ed orchestra commissionato nel 2001 dalla Pittsburgh Symphony. Il suo ultimo concerto da camera è intitolato “*It Got Dark*”, commissionato dalla celebre Kronos Quartet nel 2009. Lo stesso lavoro esteso ed adattato per un quartetto d'archi ed orchestra è stato poi commissionato a parte dalla Los Angeles Philharmonic, e presentato al Walt Disney Concert Hall a dicembre del 2009. Nell'ottobre del 2014, Newman e il musicista Rick Cox hanno pubblicato “*35 Whirlpools Below Sound*”, un'evocativa, collezione contemporanea di musica elettronica avant-garde che il duo ha prodotto e sviluppato nell'arco di 25 anni, e che costituisce un affascinante punto di partenza alla scoperta delle musiche che Newman ha creato per il mondo cinematografico.